

CHIOSTRO DI S. MARIA IN ORGANO  
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18 Luglio, ore 21.30

Il gruppo teatrale "RENATO SIMONI" (fita)

presenta

# LA PAZZA DI CHAILLOT



CHIOSTRO DI S. MARIA IN ORGANO

7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18 Luglio, ore 21.30

## Il gruppo teatrale "RENATO SIMONI" (fita)

presenta

# LA PAZZA DI CHAILLOT

due tempi di Jean Giraudoux

(traduzione di Raul Radice, riduzione di L. Ravazzin)

**Personaggi**

Presidente

Barone

Prospettore

Irma, cameriera

Pietro

Salvatore, fognaiolo

Cenciaiolo

Una fioraia

Costanza, pazza di Passy

Gabriella, pazza di Saint-Sulpice

Giuseppina, pazza della Concorde

Aurelia, pazza di Chaillot

**Interpreti**

*Marco Cantieri*

*Luca Manferdini*

*Maurizio Ravazzin*

*Marisa Avesini*

*Alberto Campedelli*

*Paolo Scalco*

*Lorenzo Spena*

*Loredana Fracasso*

*Gabriella Marani*

*Stefania Paoletto*

*Stefania Bergamini*

*Luciana Ravazzin*

**Regia**

**Luciana Ravazzin**

Scenografia di Gaetano Brunetti, realizzata dal Laboratorio delle Grazie

Costumi di Luana - Luci di Franco Sollazzo

Direzione di palcoscenico di Alberto Casagrande

Amministrazione di Paola Zangirolami

Presidente responsabile: Maurizio Ravazzin

Caro pubblico,

presentare uno spettacolo così ricco di stimoli non è cosa facile, perché si arrischia di ridurlo, orientando l'attenzione solo su alcune delle molte sfaccettature di cui è impreziosito e che noi interpreti andiamo via via scoprendo, nel corso della preparazione. E allora dirò brevemente che si tratta di una battaglia simbolica dei valori genuini della vita contro tutto ciò che è corruttibile. Chi vincerà? Utopia vuole che la vittoria tocchi agli "esseri meritevoli". E se il responso di assoluzione o colpevolezza è affidato a delle pazze, si può stare tranquilli: il loro giudizio, non intruppabile nelle fila di scontati convenzionalismi, è senz'altro più onesto di quello dettato da saggi opportunismi riverenziali. E l'accorto Giraudoux ci ammonisce inoltre di non abbassare la guardia: i "mostri" hanno insospettabili vitalità e capacità di metamorfosi per cui non è improbabile la minaccia di un'ulteriore loro invasione che non deve trovarci impreparati.

Il tutto si svolge in un pittoresco quartiere parigino con personaggi che sconfinano dal reale all'immaginario, adottando un linguaggio talvolta poetico, spesso sarcastico, dal ritmo serrato e avvincente.

Se il vostro favore, caro pubblico, sarà pari all'entusiasmo e al puntiglio che la "Renato Simoni" ha impiegato nell'allestimento di questo lavoro, credo di poter affermare che "La pazza di Chaillot" segnerà un momento importante nella nostra quindicennale attività.

Luciana

